



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 ed il relativo Regolamento e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, e successive integrazioni e modificazioni, sull’ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 di contabilità e finanza pubblica e il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011;
- VISTA** la Legge 401 del 22 dicembre 1990;
- VISTO** il D.lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, c.1, della L. n.196 del 31 dicembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, secondo il disposto dell’articolo 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come modificato dal D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, recante attuazione dell’art. 20 della Legge n. 125 dell’11 agosto 2014;
- VISTA** la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, relativa all’approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2019 n. 1201/66 del 09 gennaio 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 04/02/2019 al n. 1-376;
- VISTO** il D.M. n. 233 del 3 febbraio 2017 recante la “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri” con il D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016;
- VISTO** il D.M. n. 5020/1/*bis* del 17 gennaio 2019 con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali della amministrazione;
- VISTO** il D.P.R. 8 gennaio 2016, n. 8 di nomina del Ministro Plenipotenziario Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245;

- VISTO** il Decreto n. 3610/2501 del 21 gennaio 2019 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;
- VISTO** il D.M n. 1759 del 17 settembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, n. 1862 di conferma della nomina del Consigliere di Legazione Dario Armini a Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** che quest'Ufficio ha come compito istituzionale la promozione e la diffusione della lingua italiana all'estero;
- VISTO** il capitolo 2619/p.g. 9 recante *“Premi e Contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche (anche su supporto digitale), nonché per la produzione, il doppiaggio o sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa”*;
- VISTI** il D.M. n. 593 del 7 novembre 1995 e successive modifiche di cui al D.M. 159 del 29 agosto 2014;
- VISTO** il D.M. 3513/4165 del 4 agosto 2014 con il quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero;
- PRESO ATTO** delle risorse finanziarie disponibili per l'anno finanziario 2019 sul capitolo 2619/p.g. 9 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, da attribuire all'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (di seguito denominato Ufficio VII) con atto del Direttore Generale della medesima Direzione Generale;
- CONSIDERATO** che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite il suo Ufficio VII, sostiene le spese relative a alla concessione di Premi e Contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche (anche su supporto digitale), nonché per la produzione, il doppiaggio o sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa, tenuto conto delle risorse annualmente disponibili;
- RITENUTO** di dover individuare i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio VII;

DECRETA

Il presente Decreto definisce i criteri per l'assegnazione delle risorse allocate sul capitolo 2619/p.g. 9 per l'esercizio finanziario 2019, relativamente alla concessione di Premi e Contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche (anche su supporto digitale), nonché per la produzione, il doppiaggio o sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

Le spese in questione trovano copertura negli ordinari stanziamenti di competenza dell'Ufficio VII e, in particolare, nel capitolo 2619/p.g. 9 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2019.

Art. 1***Ambito di applicazione***

Il presente decreto si applica all'Ufficio VII - il quale, tra gli altri, ha come compito istituzionale la promozione e la diffusione della lingua italiana all'estero - relativamente alla gestione delle risorse finanziarie programmate sul capitolo 2619/p.g. 9 per la concessione di Premi e Contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche (anche su supporto digitale), nonché per la produzione, il doppiaggio o sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa, tenuto conto altresì delle esigenze istituzionali di promozione del Sistema Italia sotto l'aspetto culturale ed economico - sussistendo a questo riguardo ragioni di convenienza e di pubblico interesse.

Il Responsabile Unico delle procedure e delle relative verifiche è il Capo dell'Ufficio VII.

Art. 2***Requisiti e procedure***

La concessione di Premi e Contributi di cui alle premesse del presente decreto, è regolata dal D.M. n. 593 del 7 novembre 1995 e successive modifiche di cui al D.M. 159 del 29 agosto e da diramazione, per ogni esercizio finanziario, di Messaggio ministeriale a tutte le Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura (compresi gli allegati bando e moduli per la presentazione delle domande da parte dei richiedenti) contenente le istruzioni operative utili ad avviare le procedure per la raccolta e la successiva trasmissione all'Ufficio VII delle motivate domande, comprensive della documentazione richiesta.

Art. 3***Criteri di selezione e assegnazione dei Premi e Contributi***

L'istruttoria e la valutazione delle richieste viene effettuata dalle Ambasciate e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero, secondo quanto previsto dal D.M. n. 593 del 7 novembre 1995 e successive modifiche di cui al D.M. 159 del 29 agosto 2014 e sulla base delle indicazioni fornite nel Messaggio di diramazione e nel bando, citati in premesse.

Le richieste trasmesse all'Ufficio VII vengono selezionate - ai fini dell'assegnazione dei premi e dei contributi - previa verifica della completezza, conformità e correttezza sul piano amministrativo-contabile della documentazione trasmessa dalle Sedi e nel limite delle risorse allocate sul capitolo 2619/p.g. 9 per l'esercizio finanziario 2019.

La ripartizione e l'assegnazione dei Premi e dei Contributi si avvale del parere espresso dal Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - sezione editoria, istituito con D.M. 3513/4165 del 1 agosto 2014 presso questa Direzione Generale, citato in premesse, convocato in apposita riunione presso questa Direzione Generale.

La selezione delle richieste si basa sui seguenti criteri e parametri di valutazione:

- coerenza rispetto al quadro generale dell'azione di promozione e divulgazione della cultura e della lingua italiana all'estero;
- qualità letteraria o scientifica dell'opera e affidabilità dell'editore/produttore richiedente;

- idoneità dell'opera a diffondere la cultura e la lingua italiana all'estero, con particolare riferimento al contesto locale;
- attenzione verso le opere della letteratura italiana contemporanea vincitrici dei principali Premi letterari nazionali italiani, nonché verso opere scientifiche, saggistica in generale ("non-fiction") e richieste per sottotitolatura e doppiaggio di cortometraggi, lungometraggi e serie televisive;
- congruità del piano finanziario presentato dal richiedente, anche rispetto alle tariffe del mercato locale di riferimento;
- parere motivato espresso dalla Sede;
- unicamente per i Premi, domande relative a traduzioni in arabo, persiano, inglese, spagnolo, cinese.

Per quanto attiene i parametri di priorità delle domande conformi ai predetti criteri saranno considerate prioritarie le richieste:

- corrispondenti agli obiettivi generali di politica estera e di promozione culturale e linguistica, con particolare riguardo per i seguenti Paesi e aree geografiche: Balcani, Mediterraneo, Africa Sub-sahariana, Cina;
- provenienti da Paesi con i quali sono in vigore Protocolli Esecutivi di Accordi di Cooperazione Culturale.

Saranno considerate non ricevibili le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza indicato nel bando;
- di contributo per opere già pubblicate, diffuse, tradotte o doppiate alla data di presentazione della domanda e per opere la cui pubblicazione sia prevista in data antecedente al 1° agosto 2019, ossia pubblicate prima dei tempi utili al completamento delle procedure di accoglimento e di assegnazione del beneficio da parte di questo Ministero;
- che richiedano un contributo pari o maggiore al costo del progetto o per le quali il contributo di questa Amministrazione sia considerato elemento vincolante ai fini della traduzione, la divulgazione, la produzione, la pubblicazione, il doppiaggio e la sottotitolatura dell'opera;
- per opere che abbiano già concorso all'assegnazione di Premi o Contributi in altri esercizi finanziari, salvo i casi nei quali la Sede estera competente ritenga di doverne proporre il riesame, giustificandolo con una modifica della situazione locale;
- presentate con modalità diverse da quelle previste dal bando o alle quali non sia allegata la completa documentazione richiesta.

Art.4

Obblighi di pubblicità e trasparenza

Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 di cui in premesse.

Roma,

Il Direttore Generale

(Min. Plen. Vincenzo De Luca)

